

Covid, bollettino inutile? E' scontro tra esperti e sottosegretari sui conteggi ai tempi di Omicron

di **Redazione**

12 Gennaio 2022 - 14:44



Genova. Secondo Matteo **Bassetti** “mette ansia” e “ci fa fare brutta figura”, per il sottosegretario Andrea **Costa** “così non serve a nulla” ma per il suo omologo Pierpaolo **Sileri** “la comunicazione trasparente dei dati è una bussola per i cittadini” e per Nino **Cartabellotta**, presidente della fondazione Gimbe, chi lo contesta fa “chiacchiere in libertà”.

Ai tempi di **Omicron**, queste sono solo alcune delle posizioni uguali o contrarie fra loro relative alla necessità per le istituzioni di continuare a comunicare pubblicamente i dati relativi al bollettino quotidiano dei contagi. Ci sono poi posizioni più morbide, trasformarlo in un bollettino **settimanale**, **conteggiare solo i** sintomatici o i **ricoverati** in ospedale, calcolare solo chi è trovato positivo al covid a prescindere da un ricovero.

Se sembrano distanti i tempi dei drammatici bollettini in diretta Facebook di Borrelli e colleghi, è vero che in questi giorni, con l’esplosione dell’ultima variante e una capacità del sistema di tracciamento e diagnosi nettamente superiore a quella del 2020, **i numeri sono schizzati in alto** contribuendo a una **percezione** che qualcuno giudica eccessiva.

Dalla conferenza delle Regioni è già arrivata da giorni al governo e al ministero della Salute la proposta di rivedere il conteggio dei ricoverati in terapia intensiva e area medica per stabilire i “**colori**”. Ma adesso la polemica ha preso la direzione del bollettino quotidiano.

Posizioni contrastanti ma con qualche punto di contatto tra i due sottosegretari alla Salute,

il ligure Andrea Costa e il chirurgo Pierpaolo Sileri. Per Costa il bollettino “di per sé non dice nulla ed è per questo inutile”, mentre per Sileri è “utile la comunicazione puntuale e trasparente dei dati se accompagnata da un’adeguata interpretazione che aiuti i cittadini”.

Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe sottolinea come “secondo gli standard dell’Oms, tutti i Paesi devono rendicontare il numero di casi giornalieri della pandemia di Covid, il resto sono chiacchiere in libertà”.

Ma intanto anche i membri del Cts stanno discutendo col governo della possibilità di ridurre la pubblicazione del bollettino a livello settimanale. L’epidemiologo Luigi Lopalco ha ricordato: “Abbiamo un aumento dei tamponi positivi che dice poco dal punto di vista epidemiologico e ha come unico effetto quello di avere un effetto ansiogeno sulla popolazione”. Una posizione molto simile a quella espressa da Matteo Bassetti.